

INTERVISTA AL GRAN MAESTRO SUNBAO'EN

(Mario Mandrà) Maestro Sunbao'en, si presenti al pubblico Italiano.

(Sunbao'en) Essendo un semplice praticante appassionato di Arti Marziali, non mi sembra di avere molte cose da raccontare su me stesso.

(M) Quando ha iniziato a praticare le Arti Marziali?

(S) Nel 1937, anno in cui i Giapponesi invasero la Cina, venni a Qingdao. Ero debole di costituzione

e venivo spesso picchiato dai compagni di scuola giapponesi e dai ragazzi cinesi filogiapponesi. Molte volte rimanevo con la faccia piena di sangue. Enormemente offeso, decisi di imparare il Kung Fu, per proteggermi dai maltrattamenti di altri ragazzi. Il mio primo maestro di Kung Fu era Sun Yujun, il quale mi insegnò il pugilato lungo Shaolin Chang Quan, nei suoi vari stili: stile di base (Jibeggong), le 12 vie delle gambe scattanti (Shi Er lu Tan Tui), pugilato di base (Chujiquan), pugilato nascosto (Mai Fu Quan), pugilato delle 8 estremità (Ba Ji Quan), etc. Imparai anche i diversi tipi di pugilato di Livello Medio (Zhon Ji Quan), fra i quali mi piaceva di più il pugilato delle 5 vie (Wu Lu Cha Quan). Fra le materie d'insegnamento c'erano anche vari tipi di armi bianche quali: la lancia, sciabola, bastone e spada, nonché il Taiji Quan, il pugilato delle 8 chiusure (Ba Feng), la lotta cinese (Shuai Jiao), il pugilato sciolto (Da San Shou), il duetto Pugno-Arma (Quan Qixie Dui Da) etc. Rimasi dal maestro Sun Yun per circa 6 anni.

(M) Ci racconti della sua passione per il Tang Lang Quan.

(S) Imparai molti tipi di pugilato lungo di Shaolin, ma il maestro non mi aveva mai spiegato le loro utilità pratiche, non conoscendo l'equivalente dell'applicazione marziale, mi ero un po' annoiato. Un giorno mentre pensavo sul da farsi, mi recai ai piedi orientali della montagna Guanxiang dove vidi un abate anziano, dalla barba bianca, che insegnava un tipo di pugilato ad alcuni suoi discepoli. Notai subito che questo tipo di pugilato era molto bello, con i movimenti ora morbidi, ora energici, ora in attacco, ora in difesa e con il corpo ora in riposo, ora in moto. Mi sembrò una tecnica molto combattiva e dunque, molto pratica. Mi avvicinai al venerando e gli chiesi di prendermi come suo discepolo. Questo fu il mio primo incontro con il Maestro Hao Heng Lu, famosissimo in Cina. Così seppi subito che il pugilato da lui insegnato era lo stile Mantide Fiori di Susino (Meihua Tang Lang Quan). Il Maestro mi trattava in modo particolare; mi fece saltare la fase iniziale, dedicata esclusivamente alle lezioni di base, e passò subito ad insegnarmi la forma dei Fiori di Susino (Meihua Lu), insieme ad altre tecniche fondamentali quali: sollevamento delle gambe (Qiao Tui), passi vivaci e tre pugni (Huo Bu san Chui), Picco con le braccia (Ke Ge Bo), scontro con le gambe (Zhuang Tui) etc. Mi insegnò anche gli esercizi sciolti (Ling Shou), cioè movimenti di alto grado di difficoltà, quelli preferiti o quelli ritenuti dall'allievo più utili per sconfiggere l'avversario. Purtroppo dopo qualche anno il Maestro lasciò Qingdao ed andò a Shanghai, dove morì. Rimanendo senza Maestro noi discepoli non volevamo sciogliere le classi, anzi, continuavamo ad esercitarci nello stile Mantide Fiori di Susino. Più mi esercitavo, più mi piaceva questa tecnica particolare, accumulando di volta in volta sempre più esperienza. Per me era un vero piacere, anzi, un vero godimento esercitarmi nello stile Meihua Tang Lang Quan.

(M) Ci racconti del suo Maestro.

(S) Ho già parlato del mio primo Maestro che mi insegnò lo stile Mantide. Vorrei citare anche il nome del Maestro Hao Bin, figlio del Maestro Hao Heng Lu, che fu il mio vero Maestro, perchè mi insegnò per lunghissimo tempo e da cui imparai moltissime cose. Il Maestro venne a Qingdao poco dopo la partenza di suo padre per Shanghai. Saputa la notizia, io e i miei compagni ci iscrivemmo alla sua palestra. All'inizio il Maestro Hao Bin mi chiamava "fratello", perchè ero allievo di suo padre. Io non ero d'accordo, chiedendogli di chiamarmi con il mio nome, perchè, gli dicevo, "sono un tuo allievo".

(M) Qual'è stato il ruolo che lei ha svolto nell'organizzazione del Maestro Hao Bin?

(S) Rimasi alla scuola del Maestro per più di 10 anni. Nell'ultimo periodo ero suo assistente nell'insegnamento. Egli mi affidava moltissimi allievi. Inoltre, effettuai qualche lavoro di esegesi su alcuni libri classici del pugilato. Ad esempio, con la sua autorizzazione scrissi: "Esegesi minuziosa sul sunto delle sei sezioni (Liu Duan Zai Yao de Xiang Jie).

(M) lei ha avuto la discendenza diretta dal suo Maestro? Quando?

(S) Prima di rispondere a questa domanda bisogna rendere chiaro il concetto di "discendenza diretta". Penso che molti suoi allievi hanno avuto la discendenza diretta dal Maestro. Tuttavia, bisogna distinguere i suoi discendenti in due categorie: coloro a cui il Maestro ha insegnato in modo comune e coloro a cui il Maestro ha insegnato con il cuore. Alcuni discendenti hanno imparato solo delle tecniche superficiali, hanno avuto cioè, una infarinatura del pugilato. Altri invece, hanno imparato la sostanza della tecnica del Maestro, assimilando la quintessenza dello stile Mantide, cioè non solo hanno imparato gli aspetti esterni, appariscenti, ma anche il contenuto sostanziale e non si accontentano di imparare numerosi movimenti, ma cercano di migliorare la qualità. Non è sufficiente dire che "io ho imparato tante tecniche", perchè ciò riguarda solo la quantità, e per quanto riguarda la qualità di queste tecniche? Ritengo comunque che dopo la morte del Maestro Hao Bin, possono essere considerati suoi discendenti diretti quei discepoli che continuano a tramandare lo stile Mantide agli altri, a studiare in profondità le tecniche tradizionali sia del pugilato, sia della lotta con armi bianche e che riescono così a sviluppare questa tecnica. Non possono essere considerati discendenti diretti del Maestro quegli allievi che hanno abbandonato lo stile Mantide a metà strada o che non si allenano regolarmente.

(M) Lei conosce il Maestro Sun De Long?

(S) Certo che lo conosco. Anzi lo conosco troppo bene. E' il mio compagno di palestra più giovane della scuola del Maestro Hao Bin e lo chiamo fratello minore. Adesso sono consulente della sua palestra. Viene spesso a casa mia per studiare insieme a me certe problematiche.

(M) Ha saputo della sua intervista rilasciata sulla rivista "Samurai" del mese di Maggio 1999? Cosa ne pensa?

(S) Purtroppo non capisco la lingua italiana. Ho letto la traduzione in cinese dell'intervista. Alcune frasi di questa traduzione non sembra siano dette dal mio fratello minore Sun De Long, perchè lui è una persona onesta. Mi dispiace ma non voglio fare alcun commento sul contenuto dell'intervista da lui rilasciata.

(M) E' vero che il Maestro Sun De Long attualmente è l'unico discendente diretto del Gran Maestro Hao Bin?

(S) Sun De Long è uno dei discendenti diretti del Maestro Hao Bin ma non è l'unico discendente. Molti dei nostri fratelli, cioè compagni di palestra del Maestro, sono tra i vivi e godono di ottima salute. Continuano a diffondere lo stile Mantide Taiji Meihua. Alcuni l'hanno anche sviluppato ulteriormente, arricchendolo della propria esperienza.

(M) Ma attualmente oltre a lei, qui a Qingdao e nella provincia dello Shandong, quante persone conoscono realmente e praticano seriamente lo stile "Mantide Taiji Meihua"?

(S) Oltre a me sono numerose le persone che capiscono e praticano lo stile Mantide Taiji Meihua. Dobbiamo sapere ed abituarci a pensare che la verità è: "Oltre a te, ci sono altre persone, al di là del cielo che vediamo, esistono altri cieli". Bisogna essere modesti e prudenti e non assumere mai comportamenti arroganti e presuntuosi. Questa è una delle virtù del Kung Fu a me più care.

(M) Chi sono gli allievi che l'hanno seguita di più negli ultimi anni?

(S) In Cina ho seguito 5 o 6 allievi, all'estero solo 3 o 4. Purtroppo non tutti hanno imparato in modo completo la tecnica. Inoltre a causa dell'età non più giovane, alcuni non hanno un futuro brillante. Altri giovani allievi invece, promettono bene, ma bisogna vedere che strada prenderanno nel futuro, prima di sapere se diventeranno qualcuno.

(M) Chi saranno i suoi futuri discepoli ai quali trasmetterà loro il passaggio di generazione?

(S) Devo ancora osservare. Devo vedere che strada prenderanno nel futuro. Non trasmetterò a nessuno il passaggio di generazione se non all'ultimo momento. Ma per gli stranieri posso fare un'eccezione.

(M) A chi possono rivolgersi in Italia per praticare lo stile "Mantide Taiji Meihua" da lei insegnato?

(S) Fra gli allievi italiani a cui ho insegnato, penso che Mario Mandrà ha la qualifica di essere chiamato discendente diretto in Italia dello stile "Mantide Taiji Meihua", anche perchè è stato preso da me, come mio discepolo più stretto, durante una cerimonia ufficiale, durante la quale si è prostrato sulle ginocchia davanti a me, chiamandomi Maestro. L'ho indicato come mio discepolo stretto nel certificato che gli ho rilasciato. Potrà rilevarsi un discendente diretto degno? Dipende dalla sua capacità di progredire sempre sia moralmente che tecnicamente. Penso che sarà un discendente diretto degno, se continuerà ad essere modesto, a trattare gli altri con umiltà, a esercitarsi con impegno nel Kung Fu, a mirare sempre in alto, verso le vette sempre più alte.

(M) In futuro, pensa di poter venire a trovare i suoi allievi in Italia per insegnare direttamente a loro questo meraviglioso metodo di Kung Fu?

(S) Sono ormai vecchio, ho quasi 80 anni. Soffro di bronchite cronica. D'estate mi trovo abbastanza bene, ma in inverno non riesco a muovermi come voglio. Forse non riesco più a recarmi in Italia. Ma le cose cambiano, se le condizioni di salute miglioreranno, forse potrò venire in Italia a passare qualche periodo estivo e parlarvi del principio del pugilato, del Qi Gong etc.,

(M) Qual'è il consiglio che lei si sente di dare al pubblico italiano?

(S) "I praticanti di Kung Fu sotto il cielo appartengono alla stessa famiglia". Tutti i praticanti devono unire i loro sforzi per diffondere e sviluppare il Kung Fu in Italia, perchè dia dei risultati brillanti.

Grazie Maestro Sunbao'en, per la sua cortese disponibilità ed i suoi consigli preziosi.



Il Maestro Mario Mandrà riceve il passaggio di Generazione del Gran Maestro Sunbao'en.
25 luglio 1999 - Qingdao - Cina



Il Gran Maestro Sunbao'en mentre scrive l'esegesi sul pugilato della Mantide Taiji Meihua che ha lasciato in eredità al Maestro Mandrà